



CAI Sezione Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703



Escursionismo

Partenza da Gazzada prevista ore 6,00

Materiale, vestiario, generi alimentari:

Tessera CAI,	Carta Identità	Tessera sanitaria.	Telefono
Magliette	3		
Mutande	3		
Calze	3		
Pantaloni corti		Pantaloni lunghi	
Camicia manica lunga		Pile	Piumino leggero
Guanti		Cappello di lana e di cotone con visiera	
Giacca a vento		Occhiali da sole	
Mantella		Copripantaloni imp	Ombrello.
Saccolenzuolo		Sandali o ciabatte	
Asciugamano		Necessario per toilette (dentifricio, sapone, spazzolino, lamette, ecc.)	
Crema protettiva per labbra		e per sole	
Fazzoletti di carta		Salviette intime	Carta igienica
Cibo per il primo giorno		Snak vari secondo le esigenze personali	
Sali minerali		Medicine personali	
Cerotti vari		Pomata rilassante per piedi	
Frontalino		Accendino	Coltello mille usi
Spille da balia, mollette		Trousse ago-filo-bottoni + forbicina	
Notes e matita		Borraccia o termos	
Moschettoni 2		Corda d. 8 metri 7	
Bussola		Altimetro	Cartine
Bastoncini telescopici		Zaino ca. da 50 litri	
Sacchetti di plastica			
Per pagare i rifugi 300 €			

Trekking Gran Combin

Da San Rhémy a San Rhémy

SCHEDA TECNICA

Periodo: dal 03 al 10 Luglio 2016

Luogo di partenza: San Rhemy

Luogo di arrivo: San Rhemy

Giorni di percorrenza: 7

Difficoltà: T/E/EE/

Dislivello totale in salita: circa metri 7.040

Dislivello totale in discesa: circa metri 7.080

Lunghezza totale: 107 chilometri circa

Quota massima: metri, 2.870 Col des Otanés.

Periodo apertura rifugi: circa 20 giugno - 20 settembre

Cartografia: CNS 1:25.000

Segnaletica:

Informazioni e Iscrizioni: Silvio Ghiringhelli, Bruno Barban.

Il Trekking è riservato ai Soci CAI in regola con il tesseramento 2016

Costo: € 55,00 per il rifugio in Italia, Franchi Svizzeri 310,00 per i rifugi in Svizzera. + spese di viaggio che faremo sapere all'atto dell'iscrizione.

Partenza giorno 03 Luglio 2016 ore ...6,00.

RELAZIONE TECNICA

1° Tappa Domenica 03 luglio: Gazzada – Saint Rhémy-en-Bosses (m.1619) - Ospizio Gran S.Bernardo (m.2469)

Dati indicativi

Dislivello: in salita 940 m., in discesa 85 m.

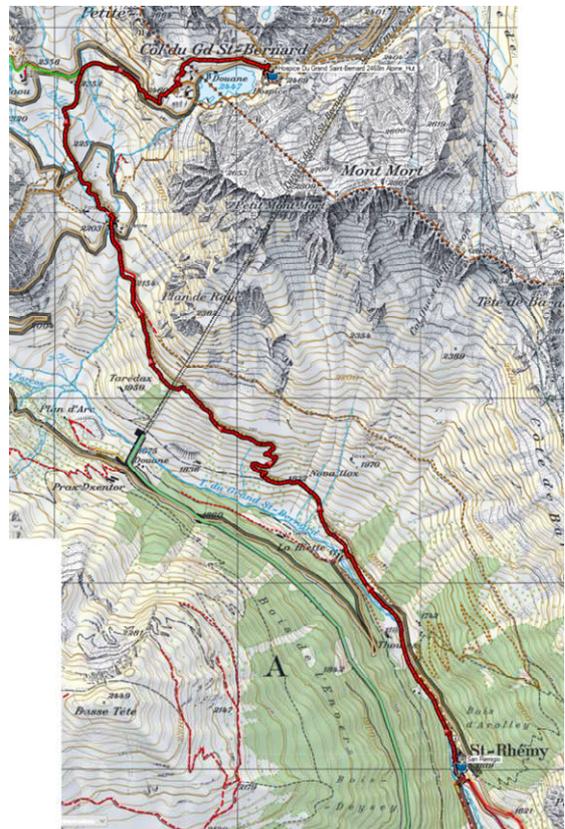
Lunghezza: circa 6,800 chilometri

Tempo: ore 4,00 circa

Sentieri:

Difficoltà: E

Itinerario: da Saint-Rhémy, si attraversa la via centrale del borgo, delimitata da storici edifici. All'uscita del paese si segue per un breve tratto la carrozzabile per il Gran San Bernardo fino ad intersecare, sulla destra, l'imbocco della strada romana che collega Aosta a Martigny. Si sale lungo di essa, raggiungendo l'antica casa ospitaliera in località Cantine de Fonteinte. Qui il sentiero attraversa due volte la rotabile poi si inoltra nel pascolo. Il vasto anfiteatro ai piedi del valico è racchiuso dal Mont Dronaz a Nord, mentre a Ovest si erge la svelta e aguzza sagoma del Pain de Sucre. Dopo aver attraversato ancora una volta la carrozzabile si raggiunge il Plan de Jupiter sul Colle percorrendo un tratto di strada romana incisa nella roccia, perfettamente conservata. Il valico, conosciuto da più di 2000 anni, famoso per il suo ospizio e per i suoi cani, è entrato ormai a far parte della memoria collettiva dell'umanità. La chiesa, il tesoro ed il museo meritano sicuramente una visita.



2° Tappa Lunedì 04 luglio: Ospizio Gran S.Bernardo (m.2469) – Bourg-Saint-Pierre (m.1632)

Dati indicativi

Dislivello: in salita m 840, in discesa m 1690

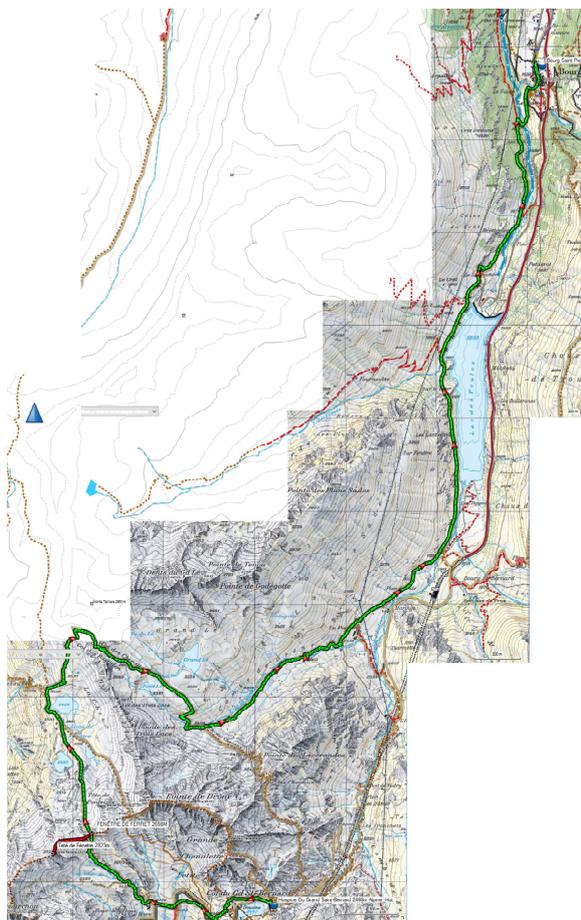
Lunghezza: 17,600 chilometri

Tempo: ore 7,30 circa

Sentieri:

Difficoltà: EE

Itinerario: dal parcheggio in prossimità del confine si saluta la statua di San Bernardo e si percorrono alcuni metri dell'antica strada romana intagliata tra le rocce. Attraversata la strada, su comoda mulattiera, si toccano le baite di Montagne Baus (m. 2373). In corrispondenza delle abitazioni si attraversa nuovamente la strada per imboccare il sentiero (segnavia 13a) che conduce alla Fenetre de Ferret. Ci s'inoltra verso N in un valloncetto e, quando si apre una conca superiore, si lascia a sinistra una diramazione ben evidente per attraversare il torrente. Il sentiero prosegue su dossi erbosi, quindi si sale a destra tra i detriti fino a raggiungere il valico (m. 2698). Dal colle salire a sinistra per traccia evidente, lungo la dorsale, fino alla Tete, (m.2838). La salita è interessante e assolutamente raccomandabile per l'ampissimo panorama su Combin e Velan, sul colle del GS Bernardo, sulla val Ferret Svizzera, oltre che su alcune montagne della val d'Aosta centrale, come la Grivola, e sul Gruppo del Monte Bianco, di cui si vede la calotta, le Jorasses, e tutta la zona sovrastante la val Ferret, Dolent, Talefre, Savoy, Chardonnet, Noir. Ridiscesi alla Fenêtre de Ferret si scende inizialmente tra i detriti (facile incontrare campi di neve ad inizio stagione) e poi tra pendii erbosi per arrivare al primo dei tre Lacs de Fenêtre; superato anche il lago più basso (m. 2457), si stacca sulla destra un sentiero che punta a NNE verso i Monts Telliers. La salita ricomincia attraversando un pendio erboso e, successivamente, su detriti (il segnavia è composto da tre strisce bianco-rosso-bianco è evidente) e roccette fino a raggiungere il valico, il Col de Bastillon (m. 2757). Dal col de Bastillon, dove è maestoso il panorama sul Monte Bianco, inizia la discesa nella Combe de Drône; il sentiero perde rapidamente quota; si cammina costeggiando prima alcuni specchi d'acqua e poi, tagliando il fianco di una morena si guadagna il fondovalle e da qui si raggiunge Bourg-Saint-Pierre (m.1632).



3° Tappa .Mercoledì 05 luglio: Bourg-Saint-Pierre (m.1632) - Cabane du Col de Mille (m.2473)

Dati indicativi

Dislivello: in salita m 1000, in discesa m 160

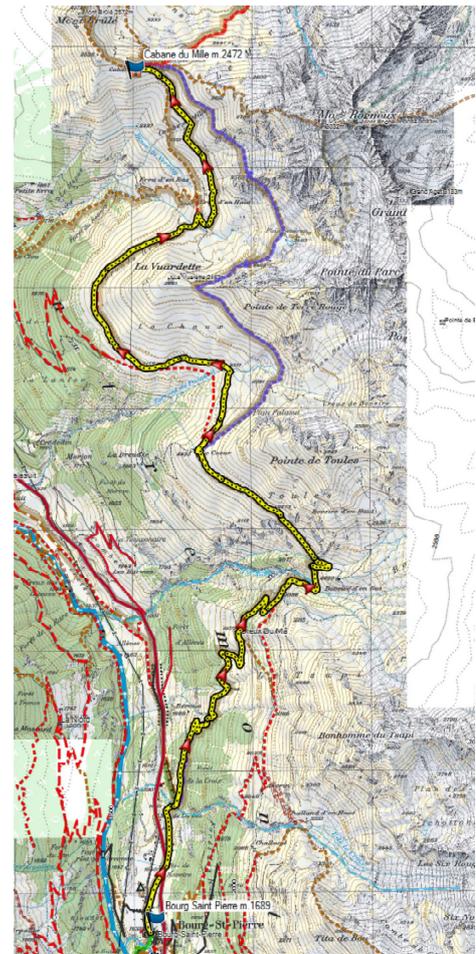
Lunghezza: 11,900 chilometri

Tempo: ore 4/5 circa

Sentieri:

Difficoltà: E

Itinerario: Bourg-Saint-Pierre è il più importante villaggio attraversato dal Tour des Combins. Vale la pena di visitare il ponte Saint-Charles (Carlomagno), l'antico campanile, la pietra miliare di epoca romana, le vecchie case ben conservate, prima di proseguire. Dopo aver attraversato il borgo si prende la strada che si dirige a destra, attraverso i prati, e supera con un sottopasso la strada del Gran San Bernardo. Al margine del parcheggio si segue l'itinerario che si dirige verso la cappella di Notre Dame de Lorette e prende quota dolcemente nel bosco per sbucare sui pascoli di Creux du Ma. Si continua a sinistra, si passa davanti all'alpeggio e si sale entrando nel vallone. Trascurato il sentiero di destra, si prosegue a sinistra e con una panoramica traversata sulle praterie si raggiunge l'alpeggio di Coeur. Si continua sul sentiero che con pendenza regolare raggiunge la spalla erbosa di Vuardette, da dove si procede con una traversata a debole pendenza ai piedi del Mont Rogneux per giungere, infine, al rifugio da dove si apre la vista sulla valle d'Entremont.



4° Tappa Mercoledì 06 luglio: Cabane du Col de Mille (m.2473) - Cabane François-Xavier Bagnoud-Panossière (m.2645)

Dati indicativi

Dislivello: in salita .1090 m., in discesa 940 m.

Lunghezza: circa 14,800 chilometri

Tempo: ore 6,00 circa

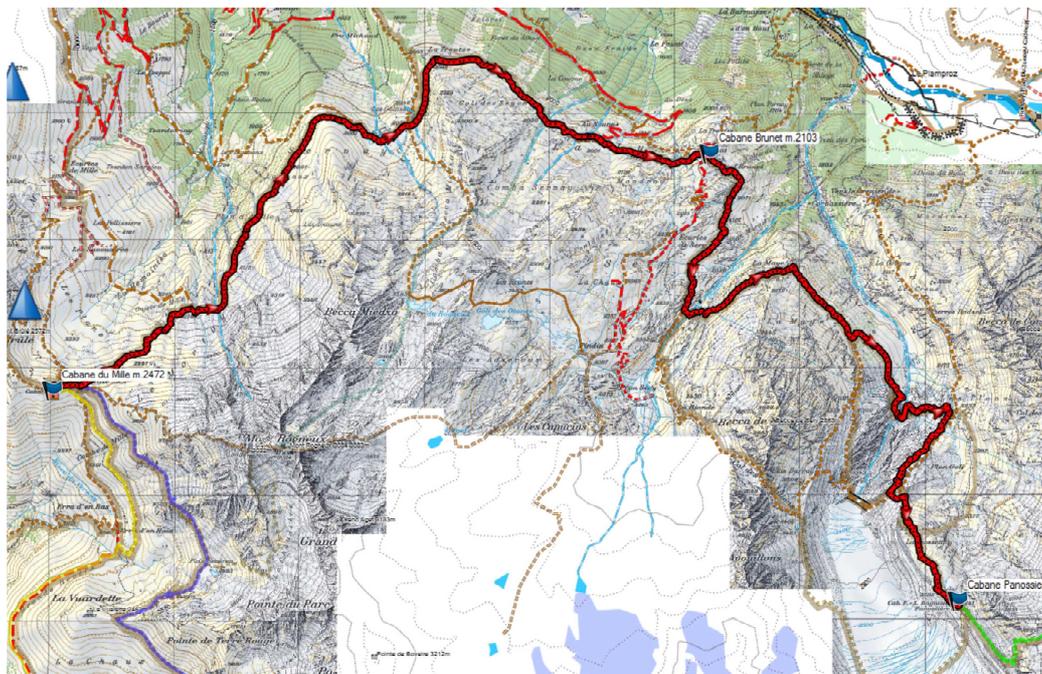
Sentieri:.

Difficoltà: E



Itinerario: Dal Col de Mille, si entra nel territorio del comune di Bagnes, il più grande di tutta la Svizzera (290 km quadrati). Davanti a voi, in direzione Nord, la stazione di Verbier si estende fino ai piedi della Pierre Avoua. Il sentiero del Tour des Combins si dirige progressivamente verso Nord-Est per raggiungere, dopo 1 ora circa, la Treutse, a 2092 metri da dove si può godere di una splendida vista su tutti i villaggi che formano questo comune. Il sentiero, tra mirtilli e pini cembri, si dirige verso Est e conduce al rifugio Brunet. Dal rifugio, dirigendosi verso Sud-Est, un buon sentiero ora in salita, ora in discesa, conduce a La Maye da dove, lasciando a destra il filo della morena, si scende nell'antico bacino del ghiacciaio di Corbassière. Alcuni tornanti in salita consentono di raggiungere la passerella sulle

acque tumultuose del torrente che ha origine dal ghiacciaio. Risalendo il fianco della morena della riva destra si raggiunge il sentiero proveniente da Fionnay che conduce alla cabane F-X Bagnoud a Panossière. Da notare che questo rifugio può anche essere raggiunto superando il Col des Avouillons (m.2647) e attraversando il Ghiacciaio di Corbassière. In questo caso il percorso è un po' più impegnativo anche se il percorso di attraversamento del ghiacciaio è stato attrezzato con funi di sicurezza.



5° Tappa Giovedì 07 luglio: Cabane François-Xavier Bagnoud-Panossière (2645 m) - Cabane de Chanrion (2462 m)

Dati indicativi

Dislivello: in salita 1.280 m., in discesa 1.450 m.

Lunghezza: circa 16,500 chilometri

Tempo: ore 7,00 circa

Sentieri:

Difficoltà: E

Itinerario: Dopo aver costeggiato la morena di destra del ghiacciaio, si inizia la breve, ma ripida, salita al Col des Otnes, (m.2870), punto culminante del Tour des Combins. Da qui il panorama è splendido, in un anfiteatro di rocce e ghiaccio dove il Grand Combin sovrasta uno dei più spettacolari siti delle Alpi. Scendendo dapprima su una pietraia e poi tra mammelloni rocciosi, si raggiunge la Tseumette. Da questa altura erbosa si possono ammirare le cime del Mont Pleureur, la Ruinette e, in fondo valle. Raggiunto il ponte, si ignora il sentiero di destra si continua a scendere fino in direzione di Mauvoisin. La diga di Mauvoisin con l'imponente muro di cemento di 250 metri di altezza: si tratta della più alta diga ad arco d'Europa. Raggiunta la strada si risale fino alla diga e si prende la direzione Chanrion-Coi de Tsofeiret, attraversando il muro di coronamento. Si continua lungo il lato destro orografico del lago, passando accanto ad alcune belle cascate, per salire dolcemente verso il pianoro di Tsofeiret. Ancora una breve salita per raggiungere l'omonimo colle, quindi si scende sulla morena, si attraversa il ponte sul torrente Brenay e si raggiunge il rifugio Cabane de Chanrion.



6° Tappa Venerdì 8 luglio: Cabane de Chanrion (m.2462) - Rifugio Letey-Champillon (m.2375)

Dati indicativi

Dislivello: in salita m 1.250, in discesa m 1.300

Lunghezza: circa 22,00 chilometri

Tempo: ore 7/8 circa

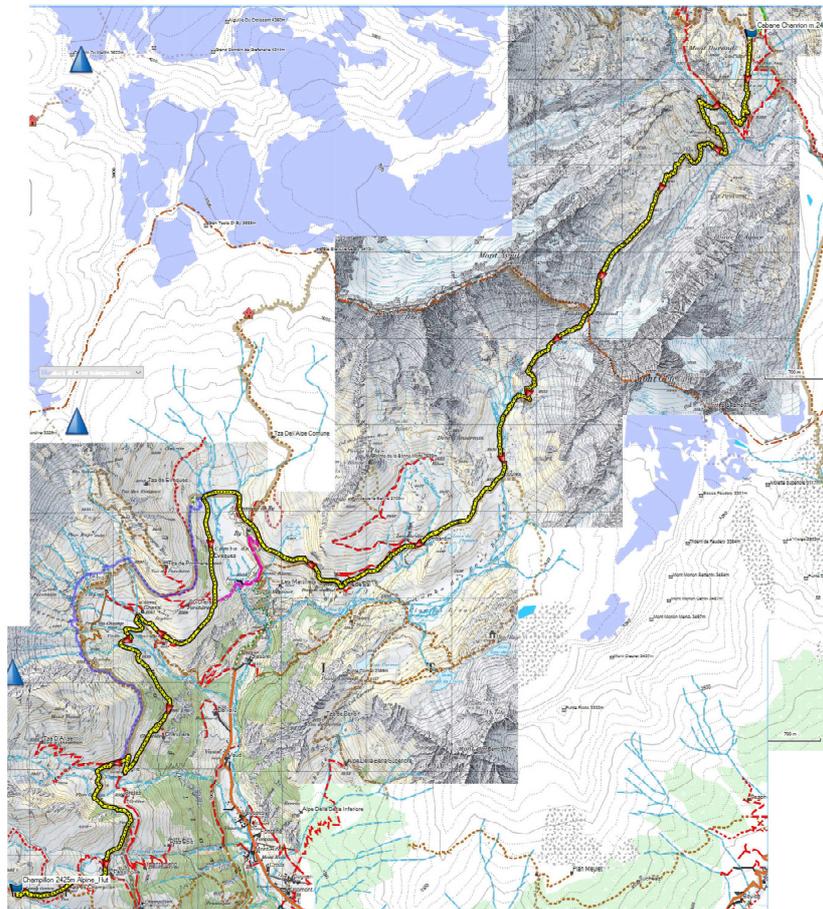
Sentieri:

Difficoltà: E



Itinerario: Dal rifugio Cabane de Chanrion si scende sui pascoli fino al ponte di Grand Chermotane. Attraversato il torrente inizia la salita, dapprima piuttosto ripida poi più dolce, che porta al Colle Fenetre Durand. Il passo è racchiuso tra la severa parete del Mont Gelé (m.3518) e il Mont Avril (m.3347). Si scende sul sentiero che attraversa il macereto, transita accanto a un laghetto e poi in una zona caratterizzata da grandi massi. Raggiunta l'Alpe Thoules si segue la

strada sterrata fino a Lombardin, da dove un sentiero conduce all'al peggio di Balme. Si segue ora la strada pianeggiante degli alpeggi, verso destra, fino a incontrare il sentiero che si dirama sulla destra. Si sale lungo il pendio erboso e si raggiunge il Ru de By. Si procede ora lungo il tracciato pianeggiante del canale che attraversa l'ampia Conca di By per giungere nei pressi dell'Alpe Néan dove l'itinerario abbandona il Ru de By per salire lungo il sentiero all'alpeggio di Pessinoille e, di qui, al rifugio Letey - Champillon.



7° Tappa Sabato 09 luglio:

Dati indicativi

Dislivello: in salita m 645, in discesa m 1.450

Lunghezza: circa 14,600 chilometri

Tempo: ore 5,00 circa

Sentieri:

Difficoltà: E



Itinerario: Dal rifugio si affronta la breve ma ripida salita che porta al Col Champillon (m.2708). Il sentiero è ben tracciato ed è coincidente con l'Alta Via n.1 della VdA) e nel percorrerlo la mole del Gran Combin si offre alla vista per l'ultima volta, mentre sul Col Champillon lo sguardo spazia fino al Monte Bianco. Dal colle si affronta la lunga discesa, su sentiero sempre ben tracciato, che conduce all'alpeggio di Pointier. Si segue ora la strada dell'alpeggio verso destra; si attraversa sul ponte il torrente Menooye e ci si innesta sul versante opposto per scendere, prima al villaggio di Prailles (m.1650) ed, infine al paese di Etroubles (m.1264). Seguita

quest'ultima per un breve tratto, si volge a sinistra e ci si porta all'Alpe Combe Germain. Ora il sentiero si alza sulla destra e raggiunge il Ru d'Eternod, da dove orendo a sinistra si prosegue lungo il percorso pianeggiante della pista fino al suo termine. Quindi si scende lungo il sentiero fino a raggiungere l'alpeggio di Barassone. Ora si raggiunge una strada sterrata che si segue verso sinistra per un breve tratto fino ad incontrare una deviazione. Da qui si prende il ramo di sinistra che scende dolcemente nel bosco e che conduce, al Borgo di Saint Rhemy-en-Bosses.

